

CANDIDATA RETTRICE: SILVIA FIGINI

PIATTAFORMA PROGRAMMATICA

*Sapere, Innovazione e Partecipazione
Condividere valori per creare futuro*

Costruire nuovo sapere e innovazione

La presenza di molte attività di **ricerca di elevata qualità**, testimoniata da numerosi progetti competitivi nazionali e internazionali finanziati negli ultimi anni, deve essere valorizzata da investimenti che possano **sostenere la ricerca e promuovere nuove progettualità in maniera quanto più possibile inclusiva**.

- a.** *Il bilancio di ateneo finanzia le attività di ricerca sia attraverso **dotazioni affidate ai singoli dipartimenti includendo** anche il finanziamento di **contratti di ricerca**, sia attraverso **bandi competitivi di ateneo** a cui accederanno individualmente i ricercatori (con il loro gruppo di ricerca) con referaggio esterno. L'obiettivo è promuovere una allocazione delle risorse che garantisca **parità di coinvolgimento per tutte le aree, incentivando la collaborazione fra dipartimenti**. Saranno create piattaforme digitali per meglio censire le **attività di ricerca** e sostenere le **relazioni cooperative** fra i ricercatori. Seguendo la logica di condivisione appena richiamata, sarà peraltro necessario monitorare e valutare attentamente le iniziative finanziate sulla base di **criteri chiaramente condivisi** promuovendo il **coinvolgimento di tutti i dipartimenti** nella definizione delle linee strategiche di sviluppo della ricerca all'Università di Pavia.*
- b.** ***Promuovere la collaborazione con soggetti scientifici e istituzionali esterni all'ateneo** attraverso: il rafforzamento della partecipazione dell'Ateneo a **reti di ricerca nazionali e internazionali**; incentivando partenariati con istituzioni accademiche, imprese e enti pubblici. Sarà incentivata la **creazione di partenariati globali** per sviluppare accordi con università e centri di ricerca di prestigio internazionale, promuovendo congiuntamente idee progettuali di **ricerca di base e applicata** e favorendo la mobilità di ricercatori e studenti. A livello europeo si valuterà **l'adesione mirata a reti accademiche** al fine di avere un confronto più diretto attraverso i canali ufficiali con i rappresentanti istituzionali europei, **contribuendo ove possibile alla fase di definizione dei temi di ricerca**. Saranno rinnovati i programmi per attrarre i*

Visiting Scientists, anche grazie alla rete internazionale **dell'Associazione Alumni**. È, infine, utile potenziare le attività di ricerca attraverso la chiamata diretta di scienziati e studiosi di valore nei settori disciplinari che sono **attualmente assenti o scarsamente rappresentati** dai ricercatori interni, attuando una **logica trasparente e condivisa di allocazione delle risorse**.

- c. Sostenere la “ricerca diffusa”** con particolare riguardo verso le **nuove generazioni di ricercatori e ricercatrici**. Il miglioramento della qualità della ricerca è uno degli obiettivi primari su cui puntare, innescando un circuito virtuoso per cui l'attrattività di finanziamenti a livello nazionale e internazionale permetta di **destinare risorse anche a quei settori che incontrano maggiori difficoltà nel reperire fondi** e che sono ugualmente di grande importanza per l'Ateneo.
- d. Sostenere il consolidamento nel medio lungo termine** dei principali **progetti finanziati dal PNRR**. A questo proposito saranno istituite collaborazioni dedicate con enti pubblici e **relazioni stabili** con fondazioni e organizzazioni esterne per co-progettare attività di ricerca su temi di interesse comune. Grazie a questo sarà possibile attrarre finanziamenti destinati a iniziative di **ricerca applicata e innovazione territoriale di livello locale**, nazionale e internazionale.
- e. Potenziare le infrastrutture di ricerca** che costituiscono una risorsa imprescindibile **per realizzare attività di ricerca all'avanguardia** nelle diverse aree disciplinari anche attraverso una **maggiore condivisione del loro utilizzo**. Saranno realizzati **nuovi investimenti in laboratori**, risorse di **calcolo e misurazione** e di supporto alle **attività empiriche** (studi sul campo in differenti ambiti dalle scienze naturali a quelle umane, iniziative di scavo archeologico, restauro in loco) per garantire **competitività e attrattività**. Il supporto alla ricerca si tradurrà, inoltre, nell'acquisto di **libri**, fondi per abbonamenti a **riviste, banche dati**. Le dotazioni strumentali attualmente presenti **devono essere oggetto di** un piano strutturale di manutenzione ordinaria e straordinaria con **acquisizioni regolari** e allocazione in **spazi adeguati** e rinnovati all'occorrenza. Un **piano dedicato** di finanziamento sarà varato per i laboratori che vedono la presenza di numerosi studenti impegnati in **tesi sperimentali**. Tra le infrastrutture di ricerca del nostro Ateneo sono, peraltro, già oggi presenti strumenti di **alto impatto strategico**, come il reattore presso il **Laboratorio di Energia Nucleare Applicata**, un **unicum nel panorama italiano**, che devono essere **ulteriormente valorizzate**. Il **sistema bibliotecario d'Ateneo** è un **polo di eccellenza** che deve essere **mantenuto ed ampliato**. Per questo lavoreremo in particolare alla **digitalizzazione del patrimonio** librario, archivistico e digitale. Particolare attenzione

sarà riservata all'accessibilità per garantire pari opportunità a tutti gli utenti, inclusi quelli con disabilità. Il **sistema bibliotecario** sarà al centro di un **ecosistema che favorisce la ricerca, la didattica e la connessione tra comunità accademica e territorio**. Per questo motivo le biblioteche hanno ulteriore necessità di **personale specializzato** e di un **acquisto costante di libri**.

- f. Piano di sostegno ai giovani ricercatori attraverso un budget dedicato alla creazione di “fondi di avviamento alla ricerca”** da assegnare a tutti i neo assunti che vogliano **istituire nuove linee di ricerca**. I giovani ricercatori, inoltre, avranno **accesso agevolato alle infrastrutture, programmi di mentorship e di sostegno alla scrittura di bandi competitivi**. L'obiettivo è posizionare l'Ateneo come un leader nella **ricerca di qualità, valorizzando il talento dei giovani**.
- g. Mantenere e investire in nuove borse di dottorato** nelle fasi successive al termine del PNRR è assolutamente prioritario. Per farlo occorre individuare **temi comuni da sostenere** e promuovere sia **l'alta formazione che la connessione con enti e organizzazioni**, mantenendo sempre il giusto bilanciamento tra le diverse aree disciplinari. Sarà inoltre strategico sostenere **dottorati innovativi** che consentano di formare figure di ricerca scientifica avanzata e professionalità di alto livello. Il percorso di dottorato deve garantire anche un **orientamento internazionale** che può essere alimentato con forme di **co-tutela con docenti e collaborazioni** a differenti livelli. È necessario valutare un aumento **dell'importo della borsa di dottorato** anche attraverso l'uso di fondi di ricerca, accanto alla sistematica valorizzazione di iniziative strategiche in collaborazione con organizzazioni ed enti. È bene progettare e sostenere percorsi di **sviluppo personalizzati di talenti** per dottorandi. Il funzionamento dei corsi di dottorato dovrà essere reso più efficace e i **coordinatori** essere maggiormente **sostenuti** sia con la formazione di **personale amministrativo dedicato** al dottorato sia con lo **snellimento della gestione amministrativa**. L'offerta didattica e formativa dottorale deve configurare una **proposta organica** di ateneo che **minimizzi la dispersione** di risorse e valorizzi le **sinergie interne ed esterne**.
- h. Rafforzare e innovare il supporto alla presentazione e gestione dei progetti** dedicando nuove risorse tecnico-amministrative in ciascuna delle fasi progettuali, dalla presentazione, alla gestione, fino alla rendicontazione dei progetti. Verrà **potenziata l'assistenza nella ricerca di finanziamenti**, networking e valorizzazione dei risultati per migliorare la competitività nazionale e internazionale. Verrà costruito nell'**Ufficio Ricerca un servizio di data management e open innovation con personale formato ad hoc** per supportare il docente nella fase

gestionale. Sarà creato un **team dedicato a stabilire contatti con enti finanziatori**, ministeri, agenzie internazionali e organizzazioni, con l'obiettivo di attrarre finanziamenti. Sarà promossa la **partecipazione attiva a piattaforme e reti accademiche** che promuovono la **voce delle università nei processi decisionali** e rafforzato il posizionamento dell'università nelle discussioni sulle priorità di programmi internazionali.

- i. **Promuovere l'Innovazione e il Trasferimento della conoscenza attraverso un convinto sostegno alla scienza aperta** come principio fondamentale per la **diffusione dei dati e dei risultati di ricerca**, garantendo **accesso libero e gratuito** ai risultati scientifici e ai dati grezzi. Il nostro Ateneo, peraltro, può **assumere un ruolo guida ancora più evidente di oggi** nello sviluppo economico sociale del nostro Paese, attraverso un rinnovamento delle **sinergie con il mondo istituzionale e produttivo** per facilitare la **co-progettazione di tecnologie e servizi innovativi**. **Questi processi definiscono un nuovo modello di TERZA MISSIONE che rispecchia le esigenze che il mondo attorno chiede agli atenei**. Questo processo consentirà, peraltro, di **attrarre risorse** attraverso convenzioni che devono includere un finanziamento dedicato a fronte dell'utilizzo di spazi e servizi di ateneo, secondo parametri condivisi e trasparenti. Sarà stimolata la **propensione imprenditoriale dei neolaureati** ed eventualmente **dei ricercatori** dell'ateneo per la creazione di **spin-off e start-up**, istituendo un **fondo per supportare idee innovative**, accompagnandole con processi di incubazione, mentorship e accesso a network esterni grazie a una collaborazione da strutturare con **l'Associazione Alumni**.
- j. L'innovazione e il trasferimento della conoscenza saranno supportati attraverso **piattaforme digitali che favoriscono la condivisione e la collaborazione** tra ricercatori, aziende e istituzioni. In questo modo, l'Ateneo contribuirà alla creazione di un **ecosistema scientifico inclusivo e sostenibile**. Il quadro strategico di collaborazione tra l'Ateneo e le aziende che si insedieranno al **Parco Cardano e/o che afferiranno alla nuova Fondazione CHIPS** deve consolidare un modello sinergico di formazione, ricerca e innovazione su tematiche all'avanguardia **in coerenza con le linee guida programmatiche sulla TERZA MISSIONE proposte dalla Commissione Europea**. La **co-creazione di progetti di ricerca interdisciplinari** coinvolgerà studenti, dottorandi e ricercatori, affrontando **sfide tecnologiche avanzate** in settori strategici e distintivi. Le collaborazioni includeranno **dottorati innovativi, progetti di trasferimento tecnologico e**

stage presso le imprese del Parco, offrendo opportunità di crescita per i talenti emergenti. La creazione di laboratori condivisi e spazi di co-working stimolerà l'innovazione e la connessione tra ricerca accademica e sviluppo industriale, consolidando il ruolo chiave dell'Università di Pavia nel panorama regionale, nazionale e internazionale.

- k. Sarà obiettivo specifico della prossima governance l'istituzione di un comitato etico indipendente per la valutazione della compliance della ricerca nel nostro ateneo agli standard internazionali di garanzia rispetto a tutte le parti coinvolte in ogni progetto/iniziativa e rispetto a interessi sociali diffusi considerati meritevoli di tutela dalla legislazione nazionale e internazionale.**